Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

NEWSLETTER FINCO N. 02/2017

SOMMARIO

1. SPECIALE APPALTI
2. LA RIFORMA MADIA
3. L'IMPEGNO DELL'AGENZIA DEL DEMANIO NELLA RIQUALIFICAZIONE URBANA

NOTIZIE DALLE ASSOCIAZIONI FEDERATE

- IN CANTIERE UNA FILIERA SPECIFICA DELLE ENERGIE RINNOVABILI
- CONVEGNO FIPER - BERGAMO 31 MARZO 2017 "EFFICIENZA, INNOVAZIONE, ENERGIA RINNOVABILI: QUALI SCENARI POSSIBILI *POST* ACCORDO DI PARIGI?"

- AUDIZIONE FINCO PRESSO COMMISSIONE XIII DEL SENATO "TERRITORIO, AMBIENTE E BENI AMBIENTALI" - SULLA STRATEGIA ENERGETICA NAZIONALE - *SEN*

IL FLASH

- LIBERALIZZAZIONI - IL PASSO DEL GAMBERO E NECESSARIE PRECISAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEI CDA
- IL CONSIGLIO LLPP APPROVA LE LINEE GUIDA DI CLASSIFICAZIONE SISMICA DEGLI EDIFICI

L'APPROFONDIMENTO

- LE DISPONIBILITA' VERE O PRESUNTE DELLA RICERCA ITALIANA

lettere

- TAXI,UBER E SCIOPERI
- REGIONE SICILIA E I SUOI SPRECHI
- SINDACATI E BILANCI

NOTIZIE DA ACCREDIA

OSSERVATORIO ACCREDIA - CONVEGNO PRESSO ENEA (ROMA 23.03.2017 - ORE 9.30)

NOTIZIE DALL'UNI

- NORME UNI DAL 26 GENNAIO AL 22 FEBBRAIO 2017

EDITORIALE APPALTI - GRAVI PASSI INDIETRO NEL DECRETO CORRETTIVO

Occorre svolgere alcune considerazioni sull'iter del correttivo al Codice degli Appalti.
Intanto abbiamo ricevuto la sera di venerdì 17 febbraio scorso da parte della Presidenza del Consiglio la richiesta di acquisire un parere scritto entro la mezzanotte del mercoledì successivo (cinque giorni in tutto, di cui tre lavorativi) in merito al decreto correttivo del Codice degli Appalti, documento estremamente complesso e, quasi inutile dirlo, delicato.

Tale testo registra alcuni gravi passi indietro ed è in alcuni passaggi non rispondente alla Legge di delega al Governo, al lavoro effettuato dal Legislatore per due anni ed a quello effettuato dallo stesso Governo fino a poco tempo fa .
In particolare è grave l'allargamento della possibilità di **subappalto** limitando il tetto del 30% alla sola categoria prevalente e non a tutta l'opera a fronte del pericolo di lasciare integralmente subappaltabili le categorie scorporabili non superspecialistiche; ed è altresì grave che nelle lavorazioni superspecialistiche le peculiarità che devono dimostrare le imprese vengano spostate dal livello dell'esecuzione a quello della qualificazione.

Con riferimento a quest'ultimo punto, è evidente che le caratteristiche di particolare specialità debbano essere dimostrate **sia nel momento della qualificazione che in quello dell'esecuzione**, ma la modifica proposta fa intravedere il pericolo che si voglia conservare la forma della qualificazione senza dare sostanza alla esecuzione, consentendo a chiunque di eseguire tali opere (tanto più che in questo Codice non è stata ripresa la puntuale previsione dell'art. 40 del vecchio d.lgs. 163/06 dove chiaramente si affermava che bisogna essere qualificati per eseguire).

Tra le varie altre non è poi condivisibile, in particolare, la modifica introdotta dall'articolo 177 che ha previsto che i concessionari possano non mandare in gara la **manutenzione ordinaria** ed i "lavori eseguiti direttamente". In questo quadro è veramente significativa l'espunzione dal testo della definizione di "manutenzione", condivisibilmente inserita in un primo momento.

Altrettanto errata, inopportuna e contraria a qualsiasi logica di buona esecuzione dell'opera è l'ipotesi di consentire, sia nel caso dei consorzi (art. 47 del Codice) che con riferimento, più in generale, ai lavori in subappalto (art. 105 comma 22), la possibilità di acquisire qualificazioni (**attestazioni SOA**) **senza aver realmente eseguito i lavori**.
E neppure è accettabile una ventilata ipotesi di sottrarre alla doverosa indagine di archeologia preventiva lavori infrastrutturali quali quelli relativi alle telecomunicazioni che, ritenuti a basso impatto ambientale, dovrebbero essere fatti, nell' intenzione dei proponenti, in dispregio del nostro patrimonio culturale.

Con l'emanazione del d.lgs. 50/2016 è stato fatto un egregio lavoro, messo ora in discussione per far rientrare dalla finestra, in extremis e nel ben individuabile interesse di pochi, ciò che il Legislatore ed il Governo avevano giustamente fatto uscire dalla porta e senza che sia successo nulla che lo giustifichi.
Tra i protagonisti negativi, il Ministero delle Infrastrutture, il cui Ministro, del resto, aveva già a suo tempo dichiarato che il limite del 30% al subappalto non aveva impedito il malaffare quindi tanto valeva toglierlo del tutto...(ipotizziamo che su questo tema avrà registrato unità di pensiero con il neo Presidente Ance nel loro incontro emiliano). E che, soprattutto, a fronte di una consultazione che scadeva alla mezzanotte del 22 febbraio, ha portato al Consiglio dei Ministri del giorno successivo una bozza di Correttivo per l'approvazione, "sentite le parti interessate"….

LETTERE DAI SOCI FINCO SUL TEMA

Molti dei nostri soci hanno scritto per manifestare la loro posizione critica rispetto a questa evoluzione (anzi involuzione). A titolo di esempio è possibile consultare nel sito Finco www.fincoweb.org - Primo Piano - le posizioni indirizzate dalle Associazioni federate, **Aises** (*Associazione Nazionale Segnaletica e Sicurezza*), **Ari** *(Associazione Restauratori d'Italia),* **Fias** (*Federazione Italiana delle Associazioni* Specialistiche del Sottosuolo), **Fondazione Promozione Acciaio** (*Fondazione per lo Sviluppo delle Costruzioni in acciaio in Italia*) e **Unicmi** (*Unione Nazionale delle Industrie delle Costruzioni Metalliche dell'involucro e dei Serramenti).*

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

SCAMBIO DI NOTE TRA FINCO E LA FONDAZIONE ITALIA DECIDE

italiadecide

Da: *Info italiadecide [mailto:info@italiadecide.it]*
Inviato: *giovedì 23 febbraio 2017 13:40*
A: *info@fincoweb.org*
Oggetto: *R: italiadecide e subappalto*
Priorità: *Alta*

Gentile Presidente Carla Tomasi,
comprendo il Suo rammarico sulla posizione assunta dall'Osservatorio sui contratti pubblici (composto dai centri di ricerca Aequa, Aperta Contrada, italiadecide, ResPublica) sul tema dei subappalti.
Come ha già chiarito il dott. Enrico Seta al dott. Angelo Artale, tutte le proposte dell'Osservatorio si fondano su considerazioni di carattere tecnico giuridico (incompatibilità con il diritto europeo) e sistematico (inopportunità di intervenire ripetutamente con norme vincolistiche per definire assetti del mercato dei lavori pubblici).
Concordo peraltro con Lei sulla opportunità di una previa consultazione con i soggetti interessati; purtroppo non è stato possibile per la ristrettezza dei tempi; tuttavia proprio per questa ragione abbiamo allegato al nostro documento le proposte più significative pervenuteci, compresa, naturalmente, quella di FINCO.
Come Lei ha giustamente notato, la stampa ha dato rilievo al punto in discussione; ma questo può dipendere dalle scelte dei singoli organi di informazione sulle quali l'Osservatorio non ha possibilità di incidere.
Le sono comunque grato per la documentazione che ci ha inviato e mi auguro che le istanze di FINCO continuino ad essere presenti nel lavoro dell'Osservatorio.
Con viva stima e rispettosa cordialità

Luciano Violante

Da: *Finco [mailto:info@fincoweb.org]*
Inviato: *lunedì 20 febbraio 2017 20:08*
A: *Italiadecide*
Oggetto: *Italia Decide e subappalto*
Priorità: *Alta*

C.a. Presidente Violante

Buonasera Presidente,
desidero rappresentarLe anche io, come già fatto dal Direttore Generale Finco dr Artale al dr Seta, il forte rammarico per la posizione pubblicamente presa dalla Fondazione sul tema in oggetto senza un adeguato approfondimento con i "controinteressati" e prima della prossima riunione della Fondazione fissata per marzo.
Il richiamo al livello europeo per rimettere in discussione il limite del subappalto confermato dal Legislatore a più riprese (Legislatore che evidentemente non conosce la normativa europea...) appare – mi consenta - strumentale , è riferito alla Polonia ed è peraltro , a ns avviso, singolare che tale argomento costituisca il principale tema su cui la Fondazione è uscita sulla stampa.
Le allego con l'occasione allego nota che sul tema "correttivo" abbiamo appena inviato al Presidente Cantone.

Con i migliori saluti
Carla Tomasi
Presidente Finco

FINCO
Via Brenta, 13 - 00198 Roma
tel.06.8555203 - fax.06.8559860
a.artale@fincoweb.org

(UN COMMETO)

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

(...SEGUE) UN BREVE COMMENTO ALLO SCAMBIO

Lo scambio di cui trattasi è originato da un articolo apparso sulla stampa, nel quale la Fondazione sposava le teorie di coloro che vorrebbero una maggiore liberalizzazione del subappalto.
Il Presidente Violante - in risposta ad una lettera della Presidente Finco - ha affermato che le posizioni di *Italiadecide* (e di altre Fondazioni collegate) dipendono da "analisi tecniche" elaborate - notiamo noi - senza il "contraddittorio" con altre analisi altrettanto "tecniche" ma di avviso contrario a quella che ha poi connotato la posizione della Fondazione sui media e forse anche davanti alle Istituzioni (tanto è vero che è stata fatta propria dal Ministro Delrio).

Un astratto richiamo alla "*incompatibilità con il diritto europeo*" ed alla "*inopportunità di intervenire ripetutamente con norme vincolistiche per definire assetti del mercato dei lavori pubblici*" non è troppo convincente perché non tiene conto delle specificità del nostro "Sistema Paese", che in questo settore presenta purtroppo delle forti criticità.

Forse la necessità che qualche vincolo in più ci debba essere dovrebbe essere pacifica, se da sempre il nostro sistema degli appalti ha previsto delle restrizioni al subappalto, giustificate da peculiari situazioni di infiltrazione criminale e di corruzione senza che le istituzioni europee siano mai intervenute e se la stessa organizzazione di rappresentanza delle Regioni, ITACA, sente il bisogno di elaborare, e recentemente aggiornare, delle "Linee guida per la redazione dei documenti per la Trasparenza e Tracciabilità (T&T) della fase esecutiva dei contratti pubblici di lavori servizi e forniture", specificando (nella presentazione) che "*la guida contiene alcuni allegati tecnici contrattuali utili a promuovere buone prassi di trasparenza per le amministrazioni aggiudicatrici nella gestione della fase esecutiva di un contratto pubblico, per la quale i rischi della corruzione e del condizionamento della criminalità organizzata sono storicamente accertati e si esprimono con maggiore forza e frequenza, in special modo nella gestione dei subappalti e dei subcontratti*".

La stessa Corte di Giustizia Europea (Decima Sezione, 22 ottobre 2015, C-425/14, al punto 26) ha affermato che <<*La Corte ha già dichiarato che va riconosciuto agli Stati membri un certo potere discrezionale nell'adozione delle misure destinate a garantire il rispetto del principio della parità di trattamento e dell'obbligo di trasparenza, i quali si impongono alle amministrazioni aggiudicatrici in tutte le procedure di aggiudicazione di un appalto pubblico. Infatti, il singolo Stato membro è nella posizione migliore per individuare, alla luce di considerazioni di ordine storico, giuridico, economico o sociale che gli sono proprie, le situazioni favorevoli alla comparsa di comportamenti in grado di provocare violazioni del rispetto del principio e dell'obbligo summenzionati (v., in tal senso, sentenza Serrantoni e Consorzio stabile edili, C-376/08, EU:C:2009:808, punti 31 e 32 nonché giurisprudenza citata*>>.

Del resto non è un caso che, in Italia, quella che fino a qualche anno fa era una Autorità che doveva vigilare sui contratti pubblici (Avcp) si è trasformata in una Autorità Anticorruzione (Anac) con poteri ampi e penetranti sulla materia degli appalti.
Lo stesso richiamo alle pronunce della Corte di Giustizia Europea, che farebbero propendere, secondo alcuni, per una completa liberalizzazione, va analizzato con estrema cautela: si tratta di un numero limitatissimo di sentenze (tre quelle significative degli ultimi vent'anni, mentre non è dato sapere in quanti casi lo stesso quesito è stato rigettato) dalle quali si può dedurre un principio fondamentale: il subappalto può essere sempre limitato quando la stazione appaltante non abbia potuto verificare i requisiti dei subappaltatori - Sentenza Siemens e Arge Telekom recentemente ripresa dalla sentenza C-406/14 della causa Città di Wroclaw vs. Ministero delle Infrastrutture Polacco - (circostanza che, più che frequente, potremmo definire "stabile" in Italia, almeno allo stato attuale delle cose).

È evidente che non prevedendo (come in una prima fase dell'iter del procedimento di approvazione del D Lgs 50/2016 era stato ventilato), il nostro Ordinamento l'indicazione del nome del singolo subappaltatore al momento di presentazione dell'offerta, una verifica dell'idoneità di chi eseguirà concretamente l'opera potrà farsi solo a valle delle procedure di appalto, con ciò stesso legittimando e rendendo necessaria una forma di "contenimento" a monte.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

LA RIFORMA MADIA

Il Consiglio dei Ministri dovrebbe dare il via libera definitivo al testo della riforma sul pubblico impiego targata Madia dopo un ulteriore negoziato con i sindacati.

Speciale attenzione viene posta dal decreto, tra gli altri argomenti, sul tema dell'assenteismo, in particolare verso coloro che saltano ripetutamente il lunedì e il venerdì, nonché sui casi di assenteismo di massa.

La materia rientrerà sia nel nuovo Testo Unico sia nei rinnovi contrattuali, dato l'impegno, a seguito dell'accordo del 30 novembre, preso da sindacati e governo per "*contrastare fenomeni anomali di assenteismo".* E speriamo sia la volta buona perché il (mal) funzionamento della P.A. costituisce ormai un gravissimo fattore di ritardo per il Paese.

Con il decreto saranno modificate le tempistiche delle procedure ordinarie di licenziamento, scendendo a 3 mesi il termine entro il quale si deve concludere l'accertamento dei fatti.
Per quanto riguarda invece coloro che timbrano il cartellino in luogo di altri in caso di flagranza il licenziamento avverrà entro 30 giorni così come per le forme di illecito più gravi.
La delega Madia - cui va dato atto di perseverare in una materia delicatissima - pone anche le basi per un nuovo sistema di controlli, con il polo unico della medicina fiscale in capo all'Inps: i medici potranno effettuare più visite nella stessa giornata e tali visite saranno monitorate da un sistema informatico avanzato. Anche questa è una decisione condivisibile.

Dunque sanzioni molto più mirate, che i sindacati, dal canto loro, giudicano eccessive. Ulteriore nodo da sciogliere con i sindacati è quello della contrattazione: Cgil, Cisl e Uil sembrano di fatto intenzionati a ridare alla contrattazione gli spazi sottratti dalla riforma Brunetta. Nel merito il Governo mostra - giustamente - qualche (troppo tiepida) perplessità, soprattutto in materia di organizzazione degli uffici, che deve essere competenza esclusiva dei dirigenti. Questo è un nodo fondamentale, che, se scardinato, avrebbe l'effetto di depotenziare fortemente gli obiettivi posti dalla riforma.
Torniamo alla concertazione (deleteria)?

Tito Boeri, Presidente dell'Inps, chiede inoltre - condivisibilmente - l'armonizzazione delle regole tra settore pubblico e privato, in particolare 7 ore di reperibilità a casa nei giorni di malattia per tutti (allo stato attuale previste per il privato ma non per il pubblico dove ammontano a 4 ore giornaliere) e controlli più stretti per quanto riguarda l'utilizzo della legge 104. In quest'ultimo caso le differenze tra pubblico e privato sono evidenti, in quanto le giornate concesse in media nel primo sono 6 l'anno a fronte delle 1,5 nel privato.

Intanto l'Ansa diffonde una mappa dell'assenteismo nella pubblica amministrazione: sono circa 9,2 i giorni di assenza che, in media, ogni dipendente pubblico ha fatto registrare nel corso del 2015: molti (anche se in lieve ribasso rispetto ai 9,8 del 2014), ma per recuperare lo storico gap con il privato c'è ancora molta strada da fare.

Diciamolo senza giri di parole: la pervasiva presenza dei sindacati nella P.A. - anche in materie che non dovrebbero essere di loro competenza - è uno dei motivi del mal funzionamento della P.A.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

L'IMPEGNO DELL'AGENZIA DEL DEMANIO NELLA RIQUALIFICAZIONE URBANA

Importante la collaborazione pubblico-privato nelle attività di rigenerazione del patrimonio immobiliare dello Stato.

Il 2017 sarà l'anno dei cantieri", ha affermato Roberto Reggi, Direttore dell'Agenzia dei Demanio.
In campo ci sono 1,5 miliardi di euro che saranno impiegati per la progettazione, l'avvio e la chiusura di numerosi cantieri con l'attuazione di oltre 130 piani su tutto il territorio nazionale, con particolare riguardo a interventi antisismici, di efficientamento energetico e di razionalizzazione.

Questo tipo di attività ha l'obiettivo non solo di garantire la sicurezza dei cittadini, offrendo servizi più funzionali, ma anche di assicurare un significativo risparmio per le casse dello Stato. Un esempio tra tutti è il *federal building*, la cui finalità è quella di accorpare tutti gli uffici pubblici in unica sede, in modo da offrire ai cittadini servizi integrati e maggiormente fruibili (ottima iniziativa che sarebbe veramente da supportare contrastando le inevitabili resistenze allo spostamento di chi nel *federal building* dovrà lavorare muovendosi dalla sede attuale).

Due ulteriori sfide su cui l'Agenzia è impegnata sono poi il progetto Casa Italia, con il coordinamento del piano di riqualificazione sismica ed energetica degli immobili in uso alla PA, per oltre 34 mln di mq di superficie; e *OpenDemanio*, operazione trasparenza avviata con la pubblicazione di dati aperti ed accessibili grazie ai quali il cantiere potrà essere monitorato direttamente dal sito, integrata nel 2016 con la geolocalizzazione dei cantieri e delle operazioni di razionalizzazione, che sarà poi completata con la pubblicazione di tutti i progetti di rigenerazione e riuso relativi al patrimonio pubblico.

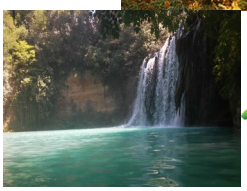
Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

IN CANTIERE UNA FILIERA SPECIFICA DELLE ENERGIE RINNOVABILI

La Giunta Finco (*Federazione Industrie, Prodotti, Servizi ed Impianti per le Costruzioni, le Infrastrutture e la Manutenzione, composta da 37 Associazioni di categoria cui fanno capo 13.500 imprese , 115.000 dipendenti per circa 15 miliardi di fatturato*) del 30 marzo pv a Milano esaminerà la proposta – pervenuta da più parti – di creare una specifica **Filiera** dedicata alle **Energie Rinnovabili.**

Scopo primario è la promozione ed il sostegno di tali forme di energia nell'intento di pervenire ad una loro diffusione massiccia ed affermazione definitiva (soprattutto nei contesti residenziali privati, responsabili di oltre il 60% dei consumi di energia primaria).
Per questo occorre fare massa tra le energie pulite onde combattere distorsioni di mercato e conflitti di interesse che finora sono stati pressoché sempre risolti a favore del fossile, innalzando i costi della "bolletta energetica", spesso a spese del contribuente italiano.
Sotto questo profilo - ci sia permesso - il matrimonio tra **Assoelettrica e Assorinnovabili** - per quanto in via teorica ogni processo aggregativo comporti potenziali aspetti positivi - desta perplessità in relazione alle varie anime in ordine a diversi nodi quali, solo per fare un esempio, il tema dei SEU (Sistemi efficienti di utenza). Viene inoltre meno un confronto necessario a dare voce ad istanze concorrenti e questo non sembra essere un bene, attesa la disparità delle forze in campo.
Abbiamo già perso in Italia molte opportunità nel settore della ricerca e dello sviluppo di tecnologie, relative, ad esempio, a sistemi di accumulo.
Occorre una vasta azione tesa a mettere in rete i 15.000 ricercatori di **Enea, Cnr, Ispra** e **Dipartimenti universitari**, in modo che si possa pervenire ad ulteriori risultati tecnologici di un qualche rilievo per recuperare il terreno perduto.

Sotto il profilo politico vi è necessità di tutt'altra attenzione verso le esigenze del Paese in termini di indipendenza energetica e verso l'interesse dei contribuenti.
Anaci (*Associazione Nazionale Amministratori di Condominio ed Immobiliari*) **Anig** *(geotermia a bassa entalpia*), **Assieme** (*Minieolico*), **Assoidroelettrica**, **Assoverde** (*Associazione Italiana Costruttori del Verde*), **Fiper** (*biomasse*), **Italia Solare*** (*fotovoltaico*), sono le Associazioni che, con il sostegno tecnico del **Consiglio Nazionale degli Ingegneri**, hanno avvertito per il momento l'esigenza di dare vita alla nuova **Filiera**, che esprimerà un coordinatore ed un programma aperto in particolare alle esigenze delle PMI.
L'istituzione di tale nuova **Filiera** avrà tra l'altro lo scopo di promuovere l'aggregazione di soggetti che avvertono l'urgenza di "fare rete", così da costruire le fondamenta per nuovi ordinamenti onde supportare i processi di cambiamento del tessuto produttivo italiano, ancora troppo poco incentrati sui paradigmi dell'efficienza energetica e della sostenibilità. Ed, anche, quello di diventare sempre più un soggetto stabile e credibile quale "consulente" del Decisore Politico.



Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

NOTIZIE DALLE ASSOCIAZIONI FEDERATE

CONVEGNO FIPER - BERGAMO 31 MARZO 2017 "EFFICIENZA, INNOVAZIONE, ENERGIA RINNOVABILI: QUALI SCENARI POSSIBILI *POST* ACCORDO DI PARIGI?" -

Programma convegno

Moderatore: Gennaro Sangiuliano - Giornalista - vicedirettore TG1

Ore 9.00 Registrazione partecipanti

Ore 9.30 Walter Righini - Presidente FIPER
Saluto di benvenuto e introduzione ai lavori

Ore 9.45 Giorgio Gori - Sindaco di Bergamo
L'esperienza di "Bergamo respira"

Ore 10.05 Enrico Borghi - Onorevole, Presidente Unione Nazionale Comuni Comunità, enti Montani
Potenzialità dell'economia di montagna per sicurezza e autonomia energetica

Ore 10.25 Maurizio Martina* - Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Il piano italiano di sviluppo delle bioenergie a favore del clima

Ore 10.45 Claudia Maria Terzi - Assessore Ambiente, Energia e Reti Regione Lombardia
Piano qualità dell'aria bacino padano: biomasse e biogas sotto i riflettori

Ore 11.05 Calogero Massimiliano Caputo* - Rappresentanza permanente Ministero Affari Esteri - EU
Programmi di cooperazione UE, Strumenti finanziari di azione esterna per la promozione dell'efficienza e fonti rinnovabili

Ore 11.25 Video FIPER
Coffee Break

Ore 11.45 Tavola rotonda: edifici, tecnologie, consumatori: tre pilastri per la svolta energetica?
Moderatore: Maurizio Melis - Radio 24

Luciano Barra - Ministero dello Sviluppo Economico
Sebastiano Serra - Segreteria Tecnica Ministero dell'Ambiente
Francesco Acerbi* - Direttore Generale Finlombarda
Graziella Leyla Ciagà - Assessore Ambiente Comune di Bergamo
Stefano Besseghini - Presidente e AD Ricerca Sistemi Energetici-RSE
Angelo Artale - Direttore Generale Federazione industrie Impianti e Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni - FINCO

Ore 12.45 Termine dei lavori

Ore 13.00 Buffet

Il buffet è gentilmente offerto da ASSITECA

Il convegno riconosce n° 2 CFP agli Ingegneri e n° 0,375 ai Dottori Agronomi e Forestali.
** in attesa di conferma*

CON IL PATROCINIO DI:

Sul sito Finco www.fincoweb.org - Sezione "News Associate" - è scaricabile **il programma dell'evento** e la relativa **scheda di iscrizione** da compilare e restituire alla Segreteria organizzativa Fiper all'indirizzo mail **ufficiotecnico@fiper.it entro il 29/03/2017**

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

FILIERA EFFICIENZA ENERGETICA

AUDIZIONE FINCO PRESSO COMMISSIONE XIII DEL SENATO "TERRITORIO, AMBIENTE E BENI AMBIENTALI" - SULLA STRATEGIA ENERGETICA NAZIONALE - *SEN*

Il 15 febbraio u.s. Finco è stata audita presso la Commissione XIII del Senato" Territorio, ambiente, beni ambientali" (presenti nella delegazione, oltre al Direttore Generale Finco, Assoidroelettrica ed Anipa).

Il tema affrontato è stato quello della promozione della sostenibilità attraverso interventi di efficientamento e riqualificazione energetica con riferimento al settore "acqua". Un particolare focus è stato posto da Anipa sulla ricerca delle risorse sotterranee a fini energetici - come la realizzazione di impianti geotermici a bassa entalpia o temperatura - e da Assoidroelettrica sulla problematica relativa agli impianti idroelettrici iscritti in tabella CAI.

Quel che si chiede al Legislatore non è tanto di intervenire con sovvenzioni o nuove norme ma di snellire e rendere operative quelle già esistenti, fornendo strumenti agli imprenditori a prescindere dalle tempistiche del Legislatore.

Con l'occasione è stato inoltre consegnato un documento Finco relativo al tema della SEN ed alla sua reale implementazione a livello nazionale, insieme ad un documento AnigHP (Associazione Nazionale Impianti Geotermia HeatPump) sullo sviluppo della geotermia a bassa entalpia.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

IL FLASH

LIBERALIZZAZIONI - IL PASSO DEL GAMBERO E NECESSARIE PRECISAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEI CDA

Sono estremamente preoccupanti gli accenni di marcia indietro sulle liberalizzazioni delle aziende detenute dalla P.A.
Non diventeremo un Paese serio e degno di credibilità in Europa sino a quando non riusciremo ad eliminare la pletora di aziende controllate dalla P.A., in primis le municipalizzate, che costituiscono un fardello pesantissimo per lo sviluppo del Paese.
In Italia ci sono 8.000 partecipate, 3.035 delle quali non superano i 5 dipendenti ciascuna e 2.093 non dichiarano il proprio organico e probabilmente hanno dimensioni analoghe.
Forza, un po' di coraggio! Che, tra l'altro, è una delle differenze tra chi non teme di sfidare l'impopolarità e chi invece sceglie sempre vie più comode.
La differenza cioè tra uno statista, politico vero (colui che si occupa della polis), ed un politicante.

E, visto che stiamo entrando in area nomine delle partecipate, sarebbe altamente opportuno che il Governo precisasse quanto previsto dal comma 8 dell'art. 11 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (G.U. 210 8/9/2016).

*"Gli amministratori delle società a controllo pubblico **non possono essere dipendenti** delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti. **Qualora siano dipendenti** della società controllante, in virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa ed al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 6, essi hanno l'obbligo di versare i relativi compensi alla società di appartenenza. Dall'applicazione del presente comma, non possono derivare aumenti della spesa complessiva per i compensi degli amministratori".*

Allora gli amministratori **possono o non possono** essere dipendenti delle P.A. controllate? Se il secondo capoverso si riferisce a quelli non in scadenza, si sia più chiari.

IL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI APPROVA LE LINEE GUIDA DI CLASSIFICAZIONE SISMICA DEGLI EDIFICI

Una buona notizia. Il 20 febbraio scorso, l'Assemblea del Consiglio Superiore dei LLPP presieduta da Massimo Sessa ha approvato le "Linee Guida per la classificazione del rischio sismico delle costruzioni".
Il documento è stato approvato, con voto unanime, nella versione proposta dalla Commissione relatrice coadiuvata dal gruppo di lavoro, senza nessuna modifica o variazione.

Otto classi di rischio sismico e due soli metodi di diagnosi, con un peso maggiore al sistema semplificato con l'obiettivo di incentivare anche i piccoli interventi. Queste alcune delle novità apportate dall'Assemblea plenaria del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Dal primo marzo hanno efficacia il decreto sul sisma bonus, con le linee guida allegate, consentendo di avviare progettazioni e pratiche edilizie *(per maggiori informazioni vedi sito Finco).*

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

L'APPROFONDIMENTO

LE DISPONIBILITÀ VERE O PRESUNTE DELLA RICERCA ITALIANA

Il mondo della ricerca italiana è un mondo complesso ed articolato che, accanto ad enti ed organismi come il Cnr, Enea, Inrim, Ispra etc., l'Istituto Italiano di Tecnologia, l'istituto Nazionale di Fisica Nucleare, annovera molte facoltà universitarie, istituti e laboratori. È quindi difficile, ed anzi controindicato, esprimere riflessioni superficiali in materia. Tuttavia, per l'importanza che tale mondo può e dovrebbe rivestire per il settore industriale, non si può rimanere indifferenti a quanto emerso: gli istituti e gli atenei maggiori avrebbero accesso a disponibilità liquide che ammonterebbero in totale a 4,5 miliardi di euro. Ciò, per usare un eufemismo, mal si concilierebbe con l'immaginario comune della ricerca italiana costantemente priva di risorse e a cerca di fondi. Si tratterebbe di ingenti somme che, a vario titolo, gli enti e le università pubbliche detengono nei propri bilanci.

Tra gli atenei, La Sapienza di Roma sarebbe quello più ricco (485 milioni di euro) seguita, tra le altre, dall'università di Bologna (446 milioni) e dalla Statale di Milano (225 milioni). Proprio da qui, la professoressa e senatrice a vita Elena Cattaneo si è sentita in dovere di rispondere alle accuse. La Cattaneo ritiene infatti che sostenere che le università e gli enti di ricerca pubblici italiani dispongono di veri e propri "tesori" è fuorviante. Tale cifra (che sussiste veramente) va infatti contestualizzata per il reale uso che ne viene fatto, ossia va specificata quale percentuale di essa sia già impegnata in progetti di ricerca o sia detenuta come liquidità.

Ad esempio, passando in rassegna in primo luogo il caso del Cnr - che si posiziona primo in classifica per le sue disponibilità (456.885.203 €) - si può constatare che, dividendo tale somma in voci specifiche, ben il 91,2% di essa è costituita dai Tfr dei dipendenti (che comunqu costituirebbe un'immobilizzazione notevole). Per quel che riguarda l'Infn (terzo in classifica con 351.985.857 €), in base alle relazioni della Corte dei Conti, risulta che praticamente l'intero importo è già impegnato in attività pluriennali. Il "tesoretto" che avanza in questo modo è in realtà molto ridotto (8 milioni di euro circa) che vengono detenuti dall'Istituto per fronteggiare eventi imprevisti ed oneri.

Tra gli atenei, si può dire che il Cda dell'Università di Milano, avendo riscontrato un avanzo di cassa superiore a quanto previsto, ha approvato il 23 febbraio 2016 che gran parte di tale avanzo venisse destinato in primo luogo ad utilizzazione vincolata e che la restante parte venisse impegnata per interventi di edilizia e di messa a norma delle strutture.

Insomma, in questo viaggio alla scoperta dei vari "tesori segreti", sembra emergere che l'unico istituto che detenga realmente delle liquidità sproporzionate rispetto alle sue finalità sia l'Iit che ha accantonato 452.202.000 €, a cui vanno aggiunti anche 128 milioni di euro dell'ex-Iri. Nello specifico, il suo "tesoro" deriva essenzialmente dal metodico accantonamento che l'Iit ha fatto nell'ultimo decennio delle generose risorse pubbliche ad esso trasferite. Risulta infatti che la sua liquidità disponibile sia aumentata a ritmo costante a partire dal 2006 in media di 20 milioni euro/anno.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

lettere

TAXI, UBER E SCIOPERI.

"A tutti noi imprenditori, diciamolo, potrebbe fare gola, di primo acchito, il "numero chiuso", come per i tassisti che bloccano le nostre città appena si paventa l'ipotesi di aprire alla concorrenza. A me ad esempio piacerebbe che in provincia di Torino ci fosse un numero chiuso di impiantisti elettrici.
Perdono il loro investimento sulla licenza? E perché noi imprenditori, se entra un concorrente più bravo o più forte?
Ma la nostra Costituzione garantisce il libero mercato o solo in certi settori?
Il Vice Ministro Nencini, persona ragionevole, non scenda a troppe mediazioni… non solo i tassisti guardano, ma anche gli elettori, in particolare ad esempio le famiglie di quei giovani che per laurearsi hanno speso nel corso degli anni ben più dei centomila euro di una licenza e che adesso non trovano lavoro e che spesso sono costretti ad andare all'estero. Un aspetto ben più grave. Debbono per questo bloccare la città?"

A.S. (Torino)

REGIONE SICILIA E I SUOI SPRECHI.

"C'è da vergognarsi di essere siciliani, a volte.
Sono un imprenditore siciliano che come tanti altri miei corregionali lavora duramente e correttamente nell'ambito della sua piccola (piccolissima per la verità: 4 dipendenti e neanche un milione di giro di affari annuo) azienda.
Ora mi chiedo: come si può anche psicologicamente andare avanti in una Regione dove imperversa ancora un sistema di illegalità e sprechi a danno dei contribuenti onesti che siano imprese o lavoratori.
Come si può andare avanti sapendo che le assunzioni in settori particolarmente importanti in una Regione come la Sicilia, come la Guardia Forestale e il servizio idrico, sono ancora legate a una logica di voto di scambio?
Nel 2016 la Regione ha speso una cifra sei volte maggiore a quella impiegata dalla Lombardia per retribuire il proprio personale ed ha speso una cifra 15 volte superiore a quella della Lombardia (1,7 milioni di euro contro 112 mila euro) solo per l'acquisto del materiale informatico e tecnico.
Per non parlare delle pensioni degli ex Consiglieri regionali e dei loro discendenti."

C.C. (Catania)

SINDACATI E BILANCI

"Le recenti vicende relative all'uso dei voucher da parte dei Sindacati da un lato e la vicenda dei 18.000 sindacalisti pensionati privilegiati dall'altro fanno sorgere una domanda; come è possibile che queste corazzate economiche non debbano mostrare il loro bilancio pubblicamente ed in modo dettagliato?"

F.R. (Trento)

In genere non arrivano più di cinque o sei lettere per numero. Noi operiamo un minimo di selezione - e di sintesi. Finco, con la pubblicazione, non assume necessariamente come proprio il punto di vista espresso nelle lettere.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

NOTIZIE DA ACCREDIA

OSSERVATORIO ACCREDIA - CONVEGNO "LE CERTIFICAZIONI PER L'EFFICIENZA ENERGETICA. STRUMENTI INNOVATIVI PER IMPRESE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE". ROMA 23 MARZO 2017

ACCREDIA presenta presso ENEA il 23 marzo 2017 alle ore 9.30 la nuova ricerca dell'Osservatorio realizzata in collaborazone con ISNOVA.

ACCREDIA
L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO

BOZZA

Convegno

"LE CERTIFICAZIONI PER L'EFFICIENZA ENERGETICA:
strumenti d'innovazione per Imprese e Pubblica Amministrazione"

ROMA, 23 MARZO 2017

ENEA
Via Giulio Romano, 41
ORE 9.30 – 13.00

SALUTI

Federico Testa	Presidente ENEA
Giuseppe Rossi	Presidente ACCREDIA

PRESENTAZIONE DELLA RICERCA ISNOVA – LE CERTIFICAZIONI ACCREDITATE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFIC IENZA ENERGETICA

Raffaele Mollo	ISNOVA

PRESENTAZIONE DEL QUADERNO CONSIP – PROPOSTA DI UN MODELLO DI GESTIONE

Tommaso Comberiati	Consip S.p.a.

TAVOLA ROTONDA

Guido Pier Paolo Bortoni *	Presidente AEEG
Luigi Marroni	Amministratore delegato Consip S.p.a.
Roberto Reggi	Direttore Agenzia del Demanio
On. Ermete Realacci	Presidente Commissione Ambiente Camera dei Deputati
Giuseppe Pasini*	Coordinatore Tavolo Tecnico Energia Confindustria
Giorgio Merletti *	R.E TE. Imprese Italia
Sergio Fabio Brivio	Vice Presidente vicario Finco
Associazione Organismi di certificazione *	.....

ACCREDIA
Sede legale: Via Guglielmo Saliceto, 7/9 | 00161 Roma - Italy | Tel. +39 06 8440991 | Fax +39 06 8841199
Sede amministrativa: Via Tonale, 26 | 20125 Milano - Italy | Tel. +39 02 21009961 | Fax +39 02 21009637
info@accredia.it | www.accredia.it | Partita IVA - Codice Fiscale 10566361001
pag. 1/2

CONCLUSIONI

Carlo Calenda *	Ministro dello Sviluppo Economico
Gian Luca Galletti *	Ministro dell'Ambiente

MODERA IL CONVEGNO

Eugenio Occorsio	Giornalista di "La Repubblica"

**** In attesa di conferma***

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

NOTIZIE DALL'UNI

NORME UNI PUBBLICATE DAL 26 GENNAIO AL 22 FEBBRAIO 2017

A seguito della collaborazione con UNI -*Ente Italiano di Normazione* - finalizzata all'aggiornamento delle Federate e dei loro Associati sulle più recenti pubblicazioni di norme tecniche nei settori di interesse, di seguito le norme pubblicate dal 26 gennaio al 22 febbraio 2017 (numero, titolo e link di approfondimento sul catalogo UNI).
Ricordiamo in proposito che, attraverso uno specifico accordo UNI/Finco, è possibile per il 2017 visualizzare tutte le norme al costo di 300 euro annui (per ulteriori informazioni Dott.ssa Anna Danzi a.danzi@fincoweb.org)

UNI EN ISO 14123-2	Sicurezza del macchinario - Riduzione dei rischi per la salute derivanti da sostanze pericolose emesse dalle macchine - Parte 2: Metodologia per la definizione delle procedure di verifica
UNI EN 998-1	Specifiche per malte per opere murarie - Parte 1: Malte per intonaci interni ed esterni
UNI EN ISO 10326-1	Vibrazioni meccaniche - Metodo di laboratorio per la valutazione delle vibrazioni sui sedili dei veicoli - Parte 1: Requisiti di base
UNI 11337-1	Edilizia e opere di ingegneria civile - Gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni - Parte 1: Modelli, elaborati e oggetti informativi per prodotti e processi
UNI 11337-4	Edilizia e opere di ingegneria civile - Gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni - Parte 4: Evoluzione e sviluppo informativo di modelli, elaborati e oggetti
UNI CEN/TS 16980-1	Fotocatalisi - Metodo di prova in flusso continuo - Parte 1: Determinazione dell'indice di abbattimento fotocatalitico degli ossidi di azoto (NO) in aria da parte di materiali inorganici fotocatalitici
UNI CEN/TS 16981	Fotocatalisi - Glossario dei termini
UNI 11337-5	Edilizia e opere di ingegneria civile – Gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni – Parte 5: Flussi informativi nei processi digitalizzati
UNI EN 12207	Finestre e porte - Permeabilità all'aria - Classificazione
UNI EN 13618	Tubazioni flessibili per impianti di acqua potabile - Requisiti funzionali e metodi di prova

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

...SEGUE

UNI EN ISO 12696	Protezione catodica dell'acciaio nel calcestruzzo
UNI 11666	Vetro per edilizia - Vetro verniciato per uso esterno - Requisiti estetici, di durabilità, meccanici e metodi di prova
EC 1-2017 UNI EN ISO 8062 -3	Specifiche geometriche dei prodotti (GPS) - Tolleranze dimensionali e geometriche dei pezzi ottenuti da fusione - Parte 3: Tolleranze dimensionali e geometriche generali e sovrametalli di lavorazione dei getti
EC 1-2017 UNI EN 13814	Macchine e strutture per fiere e parchi di divertimento - Sicurezza
UNI/TR 11670	Linea guida per la definizione dei requisiti tecnico-funzionali della segnaletica orizzontale
UNI CEN/TS 17006	Costruzioni di terra - Controllo Continuo della Compattazione (CCC)
UNI EN 131-2	Scale - Parte 2: Requisiti, prove, marcatura
UNI EN 388	Guanti di protezione contro rischi meccanici
UNI EN ISO 20471	Indumenti ad alta visibilità - Metodi di prova e requisiti
UNI EN 12020-2	Alluminio e leghe di alluminio - Profilati di precisione estrusi di leghe EN AW-6060 e EN AW-6063 - Parte 2: Tolleranze dimensionali e di forma
UNI EN ISO 3928	Materiali metallici sinterizzati con esclusione dei metalli duri - Provini per la prova di fatica
UNI EN 998-2	Specifiche per malte per opere murarie - Parte 2: Malte da muratura
UNI EN 490	Tegole di calcestruzzo e relativi accessori per coperture e rivestimenti murari - Specifiche di prodotto
UNI/TR 11671	Dispositivi di coronamento e di chiusura dei pozzetti stradali - Indicazioni per l'applicazione della serie EN 124:2015
UNI CEI EN 16763	Servizi per i sistemi di sicurezza antincendio e i sistemi di sicurezza

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

ATTUALE COMPOSIZIONE FINCO

SOCI FINCO

ACMI
Associazione Chiusure e Meccanismi Italia
Presidente: Nicola Fornarelli
Vice Presidente: Antonio Ferraro
Presidente Onorario: Vanni Tinti

AIPAA
Associazione Italiana per l'Anticaduta e l'Antinfortunistica
Presidente: Giuseppe Lupi
Vice Presidente: Michele Bramboli
Direttore: Tommaso Spagnolo

AIPE
Associazione di Imprese di Pubblicità Esterna
Presidente: Daniela Aga Rossi
Direttore Generale: Ettore Corsale

AISES
Associazione Italiana Segnaletica e Sicurezza
Presidente: Gabriella Gherardi
Vice Presidente: Antonio Principi

AIT
Associazione Imprese Impianti Tecnologici
Presidente: Bruno Olivi
Vice Presidenti: Riccardo Cerrato, Carlo Antonio Gandini
Segretario: Roberto Vinchi

AIZ
Associazione Italiana Zincatura
Presidente: Carmine Riccobono
Vice Presidente: Giuseppe Caldurera, Ugo Bottarelli

ANACI
Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari
Presidente: Francesco Burrelli
Segretario: Andrea Finzio

ANACS
Associazione Nazionale Aziende di Cartellonistica Stradale
Presidente: Davide Castagnoli
Vice Presidente: Elena Orlandi
Direttore: Paolo Bertaggia

ANCSA
Associazione Nazionale Centri Soccorso Autoveicoli
Presidente: Eleonora Testani
Vice Presidente: Enzo Ciabatta
Direttore: Alessia Lentini

ANFIT
Associazione Nazionale per la Tutela della Finestra Made in Italy
Presidente: Laura Michelini
Vice Presidente: Guido Puccinelli
Direttore Tecnico: Piero Maritato

ANIDA
Associazione Nazionale Impresa Difesa Ambiente
Presidente: Adele Piera Marelli
Vice Presidente: Casarina Ferruzzi
Vice Presidente: Massimo Lamperti

ANNA
Associazione Nazionale Noleggio Autogru e Trasporti Eccezionali
Presidente: Daniela Dal Col
Vice Presidente: Angelo Gino
Past President: Sergio Pontalto

ANIPA - FIAS
Associazione Nazionale Imprese Pozzi per Acqua
Presidente: Claudio Guareschi

ARCHEOIMPRESE
Associazione Italiana Imprese di Archeologia
Presidente: Claudio Calastri
Vicepresidenti: Monica Grandi, Luca Manfolesi

ARI
Associazione Restauratori d'Italia
Presidente: Antonella Ducci
Vice Presidente: Fabiana Rondi
Segretario: Marina Maugeri

ASSINGEO
Associazioni Industrie Nazionali Geosintetici
Presidente: Francesco Fontana

ASSITES
Associazione Italiana Tende, Schermature solari e Chiusure Tecniche Oscuranti
Presidente: Fabio Gasparini
Vice Presidente: Maurizio Bottaro, Marino Faini

ASSOBON
Associazione Nazionale Imprese Bonifica Mine ed Ordigni Residui Bellici
Presidente: Giamantonio Massarotti
Consigliere: Stefano Gensini

ASSOFRIGORISTI
Associazione Italiana Frigoristi
Presidente: Gianluca De Giovanni
Vice Presidente: Franco Faggi
Direttore: Marco Masini

ASSOROCCIA
Associazione Nazionale costruttori opere di difesa dalla caduta di massi e valanghe
Presidente: Carlo Miana
Vice Presidente: Diego Dalla Rosa
Direttore Generale: Bruno Zanini

ASSOVERDE
Associazione Italiana Costruttori del Verde
Presidente: Antonio Maisto
Vice Presidente: Pasquale Gervasini
Segretario Generale: Federico Ospital

CNIM
Comitato Nazionale Italiano Manutenzione
Presidente: Aurelio Salvatore Misiti

FIAS
Federazione Italiana delle Associazioni Specialistiche del Sottosuolo
Presidente: Massimo Foglio
Vice Presidenti: Mauro Buzzi, Claudio Guareschi

AIF – FIAS
Associazione Imprese Fondazioni - consolidamenti - indagini nel sottosuolo
Presidente: Antonio Anfatti

ANIG HP – FIAS
Associazione Nazionale Impianti Geotermia – Heat Pump
Presidente: Alberto Stella

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

....SEGUE

ANISIG – FIAS
Associazione Nazionale Imprese Specializzate in Indagini Geognostiche
Presidente: Mauro Buzio

FIPER
Federazione Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili
Presidente: Walter Righini
Vice Presidente: Hansjeder Fuchs, Carlo Rinaldi
Direttore: Vanessa Gallo

FIRE
Federazione Italiana per l'Uso Razionale dell'Energia
Presidente: Cesare Boffa
Vice Presidente: Giuseppe Tomassetti
Direttore: Dario Di Santo

FISA – FIRE SECURITY ASSOCIATION
Fire Security Association
Presidente: Mauro Fabrizio

FONDAZIONE PROMOZIONE ACCIAIO
Presidente: Caterina Egli
Direttore Generale: Simona Maura Martelli

PILE
Produttori Installatori Lattoneria Edile
Presidente: Fabio Montagnoli
Tesoriere: Palmiro Bertoli

SISMIC
Associazione Tecnica per la Promozione degli Acciai Sismici per il Cemento Armato
Presidente: Donatella Guzzoni
Direttore: Roberto Toccani

UNICMI (Acai+Uncsaal)
Unione Nazionale delle Industrie delle Costruzioni Metalliche dell'Involucro e dei Serramenti
Presidente: Riccardo Casini
Vice Presidente Vicario: Donatella Chiarotto
Direttore Generale: Pietro Gianelli

UNION
Unione Italiana Organismi Notificati
Presidente: Ignazio S'Lentini

UNIONE ENERGIA ALTO ADIGE – SEV
Federazione dell'Energia
Raiffeisen e Consorzio Biomassa Alto Adige
Presidente: Fuchs Hansjeder

ZENITAL
Ass. Italiana Sistemi di Illuminazione e Ventilazione naturali, e per il controllo di fumo e calore
Presidente: Luca Marzoli
Vice Presidente: Raffaele Scognamiglio
Direttore: Giuseppe Giuffrida

ACI
Presidente: Angelo Sticchi Damiani

FONDAZIONE MAPI
Presidente: Michele Polini
Vice Presidente: Giovanni Scaticchio

GRID PARITY 2 SRL
Presidente: Giovanni Simoni
Vice Presidenti: Vito Umberto Venelli, Luciano Brandoni
Direttore: Vito Umberto Venelli

IN&OUT
Presidente: Angelo L'Angelotti
Amministratore Delegato: Sergio Fabio Brivio e Nicola Lippolis CFO
Direttore Generale: Sergio Fabio Brivio

NEXTSTRATEGY
Amministratore delegato: Nella Gemma Ina Ortenzi
Direttore e Consigliere Delegato FincAcademy: Roberto Maran

S.T.A. DATA SRL
Amministratore Delegato: Adriano Castagnone
Direttore/Segretario: Simonetta Verdi

TESAV TECNOLOGIE E SERVIZI AVANZATI
Presidente: Guerino Tagliavini
Vice Presidenti: Andrea Penza, Vito Donato Grippa

Per ulteriori informazioni sulle associate potete consultare il sito Finco www.Fincoweb.org - Area associate

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni
Via Bronte 13 – 00198 Roma
Tel. 06/8550203 – Fax 06/8550860

Presidente **Carla Tomasi**

Vicepresidente Musica con delega per la Sostenibilità, Ambiente ed Energia **Sergio Fabio Brivio**

Vicepresidente **Donatella Chiarotto**

Consigliere incaricato per l'Organizzazione e le Filiere **Gabriella Ghersardi**

Presidente Filiera Macchine ed attrezzature di Cantiere **Daniela dal Col**

Presidente della Filiera Mobilità e Sicurezza Stradale **Lino Setola**

Direttore Generale **Angelo Artale**

comunicazione@fincoweb.org – finco@fincoweb.org – www.fincoweb.org

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

FINCO
Via Brenta, 13 - 00198 Roma
Tel 06 8555203 - fax 06 8559860
e-mail segreteria@fincoweb.org - sito web www.fincoweb.org

*La presente newsletter vuole essere un agile e trasparente strumento di informazione sulle posizioni Finco. La Federazione tuttavia non vuole assolutamente risultare invasiva degli spazi e-mail dei destinatari. Pertanto basterà inviare una e-mail con scritto **"CANCELLAMI"** per essere eliminati dalla mailing list.*

A cura dell' Ufficio Comunicazione Finco